

## CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

**Lunedì 7 Luglio 2014 alle ore 10,00, presso la Sala Platino di Viale Aldo Moro 66**, si è riunito il Consiglio delle Autonomi locali con il seguente ordine del giorno:

1. **Illustrazione** delle “Linee guida” sull’ Assestamento di bilancio 2014.
2. **Richiesta di parere, ai sensi dell’art. 6 della L.R. n. 13/2009**, in merito alla Proposta di deliberazione della Giunta regionale relativa alla: “Declinazione dei criteri per l’applicazione del Patto di stabilità orizzontale regionale e per la distribuzione degli spazi finanziari, relativi alla I tranche”.
3. **Richiesta di parere, ai sensi dell’art. 6 della L. R. n.13/2009**, in merito a due progetti di atti attuativi della legge edilizia regionale (art. 12, L.R. 15/2013):
  - “Atto di coordinamento tecnico regionale per la definizione della modulistica edilizia unificata (art. 12, comma 4, lettera a) e b) e comma 5 della L.R. 15/2013”;
  - “Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l’applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (art. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell’Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l’urbanistica e l’edilizia (DAL 279/2010)”.
4. **Richiesta di parere, ai sensi dell’art. 6 della L.R. n. 13/2009**, in merito al “Programma di Sviluppo Rurale 2014”.
5. **Richiesta di parere, ai sensi dell’art. 6 della L.R. n. 13/2009**, in merito alla Proposta di deliberazione della Giunta regionale relativa al Pdl concernente: “Inclusione sociale di Rom e Sinti - Strategia regionale per l’inclusione di Rom e Sinti”

6. Richiesta di parere, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/2009, in merito alla Proposta di deliberazione della Giunta regionale (prot. GPG/2014/1080) avente ad oggetto: "Addendum per gli anni 2014-2015 all'Atto di indirizzo triennale 2011-2013 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale e locale – Delibera dell'assemblea legislativa n. 32/2010. Integrazione, estensione e conferma per gli anni 2014-2015 dei principi e delle finalità"

Sui punti all'ordine del giorno si sono espressi, tramite posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 4, co. 5 della L.R. n.13/2009, come modificato dall'art. 7 della L.R. 23/2013, i seguenti componenti:

Beatrice Draghetti	Presidente Provincia Bologna	
Massimo Bulbi	“	“ Forlì-Cesena
Emilio Sabattini	“	“ Modena
Massimo Trespidi	“	“ Piacenza
Stefano Vitali	“	“ Rimini
Giovanni Malpezzi	Sindaco Comune	Faenza
Tiziano Tagliani	“	“ Ferrara
Daniele Manca	“	“ Imola
Giancarlo Muzzarelli	“	“ Modena
Federico Pizzarotti	“	“ Parma
Fabrizio Matteucci	“	“ Ravenna

Sono presenti alla seduta:

Marcella Zappaterra	Presidente Provincia Ferrara	Presidente CAL
Francesco Castria	Assessore Provincia di Parma	delegato
Paolo Valenti	Assessore Provincia di Ravenna	delegato
Patrizia Gabellini	Assessore Comune di Bologna	delegata
Alex Pratissoli	Assessore Comune di Reggio Emilia	delegato

Sono altresì presenti **Gianni Melloni** Direttore Anci e **Giambattista Pasini** Presidente/Direttore Uncem

La **Presidente Marcella Zappaterra**, accertato il numero legale, apre la seduta ricordando ai presenti la recente modifica apportata alla L.R. 13/2009 (legge istitutiva del CAL) con la L.R. n. 7 del 27/6/2014, che, all'art. 84 detta disposizioni transitorie per il funzionamento del CAL, disposizioni che consentono all'Organo di operare composto dei soli membri di diritto, nelle more dell'attuazione della L. 7 Aprile 2014, n. 56 e comunque non oltre il 31 Dicembre 2014.

Ritiene necessario che nel più breve tempo possibile si proceda alla nomina di un Vicepresidente e pertanto invita, nel frattempo, i componenti interessati ad avanzare la loro candidatura.

Chiama poi il **1° punto** all'ordine del giorno invitando il Direttore generale Dott. Onelio Pignatti ad illustrarlo.

**Onelio Pignatti** prende la parola e chiede di iniziare con il **2° punto all'o.d.g.**:

**“Richiesta di parere, ai sensi dell’art. 6 della L.R. n. 13/2009, in merito alla Proposta di deliberazione della Giunta regionale relativa alla: “Declinazione dei criteri per l’applicazione del Patto di stabilità orizzontale regionale e per la distribuzione degli spazi finanziari, relativi alla I tranche”.**

Evidenzia come già nel marzo scorso la Regione abbia sbloccato 150 milioni di euro di potenzialità di spesa grazie alla legge regionale in materia di patto di stabilità territoriale. Il patto di stabilità orizzontale regionale prevede la possibilità per gli enti locali di richiedere o cedere quote di spazi finanziari, con l'obbligo per le Regioni di concludere la procedura entro il 31 ottobre. In questa sede viene proposta un'operazione concordata con ANCI, UPI e con la Commissione tecnica interistituzionale, che tende ad anticipare tale data con l'apertura di una prima fase di istruttoria e assegnazione di quote sul patto regionale orizzontale. Anche per il 2014 la Regione intende quindi favorire i comportamenti collaborativi degli enti cedenti a favore degli altri enti del territorio regionale. In considerazione delle richieste e delle cessioni di spazi finanziari pervenute, è possibile quantificare in 53 milioni di euro l'ammontare di quote finanziarie che gli Enti locali hanno accettato di cedere a favore del Sistema locale regionale. Va ricordato che nella distribuzione delle risorse occorre rispettare le percentuali già applicate per legge con il patto regionale verticale incentivato (25 per cento alle Province, il rimanente a favore dei Comuni); ai fini dell'assegnazione degli spazi finanziari vanno sottolineati due ordini di limiti, rappresentati dall'ammontare del fabbisogno richiesto e dal totale azzeramento dell'obiettivo del patto del singolo ente. Per gli enti che sono in fase di sperimentazione, infine, è prevista una riduzione dell'obiettivo pari al 50 per cento.

**La Presidente accerta la votazione e dà atto che il Consiglio esprime parere favorevole all'unanimità:**

**Votanti 16**

**Voti favorevoli 16**

Il **dott. Pignatti** prosegue con il **1° punto all'o.d.g.**

**“Illustrazione Linee guida sull’Assestamento di Bilancio 2014”**, dicendo trattarsi di uno strumento che negli ultimi anni, tenuto conto delle risorse decrescenti, è costituito essenzialmente da accorgimenti tecnici .

Pur in tale contesto di ricollocazione di poste di importo non particolarmente elevato, non è mancato lo sforzo della Regione per incrementare i finanziamenti inizialmente previsti in settori quali sanità e servizi sociali (73 milioni di euro nella parte corrente), difesa del suolo e interventi di Protezione civile (10 milioni), tenuto conto dei danni provocati dall'eccezionale maltempo quali alluvioni, straripamenti di fiumi e frane. Va ricordato, infine, in tema di aliquote di tributi regionali, che il decreto nazionale 68 prevede, in materia di Addizionale Regionale Irpef, che le aliquote devono essere le medesime degli scaglioni nazionali.

La Presidente dà poi la parola all'**Assessore Tiberio Rabboni** che ha chiesto di anticipare la discussione del punto di sua competenza per impegni istituzionali:

**Punto 4 dell'o.d.g.:** “Richiesta di parere, ai sensi dell’art. 6 della L.R. n. 13/2009, in merito al “Programma di Sviluppo Rurale 2014”. Dopo una breve illustrazione precisa che le priorità del programma sono la competitività delle filiere alimentari e delle imprese agricole, l’ambiente, i giovani e la montagna”.

Interviene **Melloni** per lamentare il fatto che l’esame di una mole di 1000 pagine del programma, da fare in una settimana, non è impresa facile e pertanto si deve andare sulla fiducia

**Rabboni** conviene sarebbe stato meglio fare un quadro sintetico da sottoporre al parere del CAL

**La Presidente accerta la votazione dà atto che il Consiglio esprime parere favorevole con il seguente esito:**

**Votanti 16**

**Voti favorevoli 15**

**1 Astenuto (Federico Pizzarotti Sindaco di Parma)**

La Presidente dà la parola al **Direttore generale Enrico Cocchi** e quindi al **dott. Giovanni Santangelo** Responsabile del Servizio che illustra dal punto di vista tecnico i due progetti di atti attuativi della legge edilizia regionale, iscritti al **punto 3 dell'o.d.g.:**

**“Richiesta di parere, ai sensi dell’art. 6 della L. R. n.13/2009, in merito a due progetti di atti attuativi della legge edilizia regionale (art. 12, L.R. 15/2013):**

- a) “Atto di coordinamento tecnico regionale per la definizione della modulistica edilizia unificata (art. 12, comma 4, lettera a) e b) e comma 5 della L.R. 15/2013”;
- b) “Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l’applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (art. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell’Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l’urbanistica e l’edilizia (DAL 279/2010)”.

**La Presidente accerta la votazione sulla lettera a) e dà atto che il Consiglio esprime parere favorevole con il seguente esito:**

**Votanti 16**

**Voti favorevoli 13**

**Astenuti 3 ( Beatrice Draghetti Presidente Provincia Bologna, Stefano Vitali Presidente della Provincia di Rimini e Federico Pizzarotti Sindaco del Comune di Parma)**

**Sulla lettera b)** sono pervenute osservazioni da parte del Presidente della Provincia di Rimini Stefano Vitali che vengono qui sotto riportate:

- “dal punto di vista procedurale, richiamate le perplessità sulla difficile applicazione

dell'atto di indirizzo alla pianificazione provinciale e considerata l'attuale situazione degli enti provinciali, si chiede: di poter estendere (in forza dell'atto di coordinamento tecnico) la possibilità di ricorrere alle procedure stabilite dall'art. 12, comma 2 anche per i piani provinciali; che venga attivato un coordinamento regionale per l'adeguamento dei piani provinciali in riferimento agli strumenti di pianificazione sovraordinati;

- dal punto di vista dell'applicazione delle indicazioni attinenti le nuove definizioni di ristrutturazione edilizia (centrale nelle operazioni di riqualificazione urbana) si chiede, al fine di evitare confusioni interpretative, di specificare nella tabella delle disposizioni normative al punto 2.1, che i disposti richiamati della legge 15 hanno valore derogatorio ("LEGGE REGIONALE 30 luglio 2013, n. 15 (Semplificazione della disciplina edilizia), in particolare deroghe di cui articoli 11, comma 2, 13, comma 3, e Allegato lettera f), secondo capoverso, secondo periodo")
- dal punto di vista operativo, si chiede che la banca dati delle normative richiamate nell'atto di indirizzo sia resa operativa al momento dell'entrata in vigore dell'atto al fine di poter poi predisporre, in tempi utili, adeguati link nei siti di province e comuni"

Risponde alle osservazioni il **dott. Santangelo** sottolineando che le considerazioni espresse dal Presidente della Provincia di Rimini in realtà non richiedono specificamente la modifica dell'atto di coordinamento in quanto:

- con la prima notazione si richiede di sviluppare una ulteriore attività di coordinamento regionale riferita ai contenuti urbanistici dei piani provinciali, per specificare nel dettaglio quali dei loro contenuti si debbano considerare superati in quanto riproductivi della pianificazione sovraordinata;
- la seconda osservazione attiene unicamente alla specificazione che le disposizioni di cui alla L.R. n. 15 del 2013, richiamate al paragrafo 2.1. (rectius B.1) dell'atto di coordinamento tecnico che attiene alla tematica dei così detti "Limiti inderogabili di densità, altezza, distanza fra i fabbricati e dai confini", non introducono ulteriori disposizioni limitative ma, al contrario, disposizioni che specificano la portata delle previsioni statali richiamate nello stesso paragrafo. Nel condividere nel merito tale osservazione, si sottolinea tuttavia che tale considerazione non può trovare spazio nel provvedimento il quale riporta solo l'elencazione della disciplina vigente e, in nessuna sua parte, prevede la descrizione della natura o della portata di ciascuna disposizione richiamata;
- quanto al terzo punto, esprime l'esigenza della immediata pubblicazione sul sito web della Regione del testo degli atti normativi richiamati nell'atto di indirizzo. Si evidenzia per altro che ciò è espressamente previsto dalla legge regionale (art. 18-bis, comma 3, della L.R. n. 20 del 2000, introdotto dall'art. 50 della L.R. n. 15 del 2013) e richiamato nel punto 3 del deliberato dell'atto di coordinamento tecnico, e che i relativi materiali sono stati già predisposti e saranno pubblicati sul sito web "codice del territorio" nei giorni immediatamente successivi all'approvazione dell'atto di coordinamento tecnico.

**La Presidente accerta la votazione sulla lettera b) e dà atto che il Consiglio esprime parere favorevole con il seguente esito:**

**Votanti 16**

**Voti favorevoli 14**

**Astenuti 2: (Beatrice Draghetti Presidente Provincia Bologna e Federico Pizzarotti Sindaco del Comune di Parma)**

La presidente dà la parola alla dott.ssa **Monica Raciti** Responsabile servizio politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale per l'illustrazione del punto 5 all'o.d.g.  
"Richiesta di parere, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/2009, in merito alla Proposta di deliberazione della Giunta regionale relativa al Pdl concernente: "Inclusione sociale di Rom e Sinti - Strategia regionale per l'inclusione di Rom e Sinti"

Accerta la votazione e dà atto che il Consiglio esprime parere favorevole con il seguente esito:

**Votanti 16**

**Favorevoli 14**

**1 Astenuto (Pizzarotti Sindaco Comune di Parma)**

**1 Contrario (Massimo Trespidi Presidente Provincia di Piacenza)**

Dà infine la parola al **Dott. Paolo Ferrecchi**, Direttore generale reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità, che illustra il 6° punto all'o.d.g.:

"Richiesta di parere, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/2009, in merito alla Proposta di deliberazione della Giunta regionale (prot. GPG/2014/1080) avente ad oggetto: "Addendum per gli anni 2014-2015 all'Atto di indirizzo triennale 2011-2013 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale e locale – Delibera dell'assemblea legislativa n. 32/2010. Integrazione, estensione e conferma per gli anni 2014-2015 dei principi e delle finalità"

Interviene l'Assessore della Provincia di Parma **Francesco Castria** per esprimere il voto contrario dell'Amministrazione che rappresenta, dichiarazione che si riporta di seguito:

"Abbiamo ricevuto notizie che, a livello regionale, si sia cominciato a discutere di un'unione degli ambiti TPL di Parma e Piacenza, con fusione delle Relative Agenzie. In maniera preventiva, affermiamo con forza che non condividiamo tale impostazione, in quanto l'ambito di Parma e quello di Piacenza non hanno alcun punto in comune; se dovessimo scegliere preferiremmo avviare un ragionamento con Reggio Emilia con cui siamo più affini territorialmente. In ogni caso siamo contrari alla fusione della nostra Agenzia con quella di Piacenza, vista anche la sproporzione dei valori in campo ed in assenza di un qualsiasi studio a supporto; in questo caso non escludiamo di valutare la possibilità di riportare l'Agenzia all'interno dell'Amministrazione Provinciale, come permesso dallo stesso decreto legge."

La Presidente accerta la votazione e dà atto che il Consiglio esprime parere favorevole con il seguente esito:

**Votanti 16**

**Favorevoli 11**

**Astenuti 2 (Beatrice Draghetti, Presidente Provincia Bologna e Stefano Vitali, Presidente Provincia di Rimini)**

**Contrari 3 (Federico Pizzarotti, Sindaco Comune di Parma, Massimo Trespidi, Presidente Provincia di Piacenza, Francesco Castria, Assessore della Provincia di Parma delegato dal Presidente Vincenzo Bernazzoli)**

La seduta è tolta alle ore 12,30

L.C.S.

**La Presidente  
Marcella Zappaterra**